



**Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa**  
**Autorità Nazionale Veneta**  
**Nazione Veneta**  
**Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto**  
**autodeterminato**

Venezia, Palazzo Ducale, 24 Febbraio 2024

Progetto DL 26-2024: Legge Ambiente

**Ogg.: Proposta di Legge. Il governo dell'Autorità Nazionale Veneta ha preso una decisione importante nel valutare e affrontare le violazioni al rispetto climatico e all'inquinamento ambientale, in conformità alle direttive e convenzioni internazionali contro ogni tipo di inquinamento,**

**Preambolo:**

Il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto, conscio della responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle generazioni future, si impegna a promuovere politiche e provvedimenti volti alla tutela dell'ecosistema e alla riduzione dell'inquinamento, in conformità con le seguenti convenzioni internazionali:

La Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (POP), che sottolinea l'importanza di limitare l'emissione di sostanze dannose per la salute umana e l'ambiente.

La Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e sul loro smaltimento, che mira a garantire una gestione sicura dei rifiuti per prevenire danni ambientali e sanitari.

La Convenzione di Rotterdam sulle procedure semplificate per il trasporto di prodotti chimici pericolosi e pesticidi, volta a ridurre l'esposizione a sostanze nocive e a promuovere la trasparenza nel commercio internazionale di tali prodotti.

La Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo, che promuove la cooperazione tra i Paesi del bacino del Mediterraneo per preservare la biodiversità marina e contrastare l'inquinamento.

La Convenzione di Parigi sul cambiamento climatico e il Protocollo di Kyoto sulle emissioni di gas serra, che indicano la necessità di ridurre le emissioni inquinanti per limitare gli effetti negativi del riscaldamento globale.

1

Sede Legale: Palazzo Ducale – Venezia

Sedi operative e postali:

Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 – 33035 Martignacco (UD)

Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin – Via Cà Balbi, 4/6/8 – Comune di Quinto Vicentino – 36050 Vicenza (VI)

email: segreteria nazionale@clnv.eu - [presidenzanazionale@clnv.eu](mailto:presidenzanazionale@clnv.eu) - [tribunalepopolareveneto@clnv.eu](mailto:tribunalepopolareveneto@clnv.eu) - [governatorebnv@clnv.eu](mailto:governatorebnv@clnv.eu)

Sito WEB: [www.clnv.eu](http://www.clnv.eu)





L'Accordo di Parigi sull'inquinamento atmosferico e il cambiamento climatico, finalizzato a promuovere azioni congiunte per contrastare l'inquinamento e preservare la qualità dell'aria.

La Convenzione di Londra sulla prevenzione dell'inquinamento marino e la Convenzione di Stoccolma sui rifiuti marini, che invitano gli Stati ad adottare misure per proteggere gli oceani e ridurre l'accumulo di rifiuti nelle acque.

La Convenzione OSPAR sulla protezione del mare del Nord-Est Atlantico, che si pone l'obiettivo di salvaguardare gli ambienti marini e promuovere la gestione sostenibile delle risorse marine.

Il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto si impegna a rispettare ed attuare le disposizioni di tali convenzioni, adottando politiche mirate alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della sostenibilità ambientale, al fine di garantire un futuro più sano e sicuro per tutti i cittadini veneti e per le generazioni a venire.

Il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto propone la seguente Legge per promuovere la tutela dell'ambiente e contrastare l'inquinamento:

**Articolo 1:** Viene istituito un Piano Nazionale per la riduzione dell'inquinamento, che sarà elaborato in conformità alle direttive e agli obiettivi delle convenzioni internazionali sopra citate. Il Piano Nazionale prevede:

La definizione di obiettivi chiari e misurabili per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo, in linea con gli standard stabiliti dalle convenzioni internazionali.

L'individuazione delle fonti principali di inquinamento presenti sul territorio veneto e l'implementazione di misure specifiche per ridurre l'emissione di inquinanti.

La promozione di pratiche di consumo sostenibile e di riduzione dei rifiuti, al fine di limitare l'impatto ambientale negativo.

La sensibilizzazione della popolazione locale sull'importanza della tutela dell'ambiente e sulla necessità di adottare comportamenti sostenibili.

La previsione di piani di monitoraggio costante dell'inquinamento e di valutazione periodica dell'efficacia delle misure adottate nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'istituzione di un fondo dedicato alla realizzazione e al finanziamento di progetti e interventi volti alla riduzione dell'inquinamento e alla protezione dell'ambiente, conformemente alle direttive internazionali.

Il Piano Nazionale per la riduzione dell'inquinamento sarà redatto entro 6 mesi dalla promulgazione della presente legge e sarà soggetto a revisioni periodiche per garantirne l'efficacia e l'adeguatezza rispetto agli standard internazionali.

**Articolo 2:** Vengono introdotte misure per la gestione sostenibile dei rifiuti, promuovendo il riciclo e il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi in base alla Convenzione di Basilea. Nello specifico:

Sarà istituito un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio veneto, con l'obbligo per i cittadini e le aziende di separare e conferire correttamente i diversi tipi di rifiuti in modo tale da favorire il riciclo e il riutilizzo.





Saranno promosse campagne di sensibilizzazione sull'importanza del riciclo e del corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi, al fine di educare la popolazione e le imprese sulle corrette pratiche di gestione dei rifiuti.

Saranno previsti incentivi economici per le attività che adottano pratiche sostenibili nella gestione dei rifiuti, come il riciclo e la riduzione della produzione di rifiuti non riciclabili.

Verranno implementate strutture e impianti per il trattamento e lo smaltimento sicuro dei rifiuti pericolosi, garantendo il rispetto degli standard di sicurezza e ambientali stabiliti dalla Convenzione di Basilea.

Sarà prevista la collaborazione con le autorità locali e nazionali dei Paesi confinanti per garantire un adeguato controllo transfrontaliero dei movimenti di rifiuti pericolosi, nel rispetto degli accordi internazionali.

Le misure previste dall'articolo 2 entreranno in vigore immediatamente dopo la pubblicazione della presente Legge sulla Gazzetta Ufficiale del Popolo Veneto.

**Articolo 3:** Saranno attuate politiche di controllo delle emissioni e di riduzione dell'utilizzo di sostanze chimiche pericolose, in linea con la Convenzione di Rotterdam. Le politiche previste includono:

L'implementazione di controlli più rigorosi sulle emissioni industriali e veicolari, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e limitare l'impatto delle sostanze nocive sull'ambiente e sulla salute umana.

La promozione dell'adozione di tecnologie pulite e sostenibili nelle attività industriali e nell'agricoltura, per ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche nocive e favorire una produzione più eco-sostenibile.

Il sostegno e l'incentivazione delle imprese che investono in processi produttivi eco-compatibili e che adottano pratiche di gestione responsabile delle sostanze chimiche, riducendo così il rischio di inquinamento.

La sensibilizzazione della popolazione e delle imprese sull'importanza di ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose, fornendo informazioni sulle alternative più sicure e sostenibili disponibili sul mercato.

La cooperazione con le autorità competenti e gli enti di controllo per monitorare e regolare l'utilizzo delle sostanze chimiche pericolose, al fine di garantire il rispetto delle normative nazionali e internazionali.

Tali politiche saranno implementate attraverso l'elaborazione di programmi specifici e l'istituzione di un sistema di monitoraggio e valutazione periodica dei risultati ottenuti, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi stabiliti dalla Convenzione di Rotterdam.

**Articolo 4:** Si promuoverà la protezione del mare Mediterraneo attraverso la salvaguardia delle coste e la riduzione dell'inquinamento marino, in ottemperanza alla Convenzione di Barcellona. Per raggiungere tali obiettivi, verranno adottate le seguenti misure:

Saranno promosse politiche di tutela e valorizzazione delle aree costiere, garantendo la conservazione degli ecosistemi marini e la salvaguardia della biodiversità.

Saranno implementati programmi di monitoraggio e controllo dell'inquinamento marino, al fine di identificare le fonti principali di inquinamento e adottare misure correttive adeguate.

Saranno promosse azioni di sensibilizzazione e partecipazione attiva della cittadinanza nella salvaguardia del mare Mediterraneo, attraverso campagne informative e educazionali.





Saranno adottate misure per la riduzione dell'uso di plastica monouso e la promozione del riciclo dei rifiuti marini, al fine di prevenire l'accumulo di detriti nell'ambiente marino.

Sarà prevista la collaborazione con gli altri Paesi del bacino del Mediterraneo per garantire un'azione coordinata nella protezione del mare e nella gestione sostenibile delle risorse marine.

Queste misure saranno attuate attraverso la predisposizione di piani e progetti specifici, con il coinvolgimento delle autorità competenti, delle organizzazioni ambientaliste e della società civile nel loro monitoraggio e implementazione.

**Articolo 5:** Verranno adottate misure per contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni di gas serra, conformemente alla Convenzione di Parigi e al Protocollo di Kyoto. Per raggiungere tali obiettivi, il Popolo Veneto si impegna a:

Ridurre l'utilizzo di combustibili fossili e promuovere fonti di energia rinnovabile, al fine di ridurre le emissioni di gas serra e mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Implementare politiche di efficienza energetica negli edifici, nei trasporti e nei processi produttivi, al fine di ridurre il consumo di energia e le emissioni inquinanti.

Promuovere la mobilità sostenibile attraverso la promozione dei trasporti pubblici, l'incentivazione dell'uso della bicicletta e la creazione di zone a basse emissioni.

Adottare misure di adattamento ai cambiamenti climatici, come la protezione delle aree costiere, la gestione sostenibile delle risorse idriche e la pianificazione territoriale resilienti al clima.

Favorire la sensibilizzazione della popolazione sul tema del cambiamento climatico e dell'importanza della riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso campagne di informazione e educazione.

Queste misure saranno implementate attraverso la definizione di piani d'azione concreti, il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, del settore privato e della società civile, nonché il monitoraggio costante dei progressi compiuti verso gli obiettivi prefissati.

**Articolo 6:** Saranno promosse e incentivate le pratiche sostenibili nel settore agricolo e industriale del territorio del Popolo Veneto, al fine di favorire lo sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi stabiliti dalla Convenzione di Rio.

Le autorità competenti adotteranno misure per sensibilizzare, formare e supportare gli operatori agricoli e industriali nell'adozione di tecniche e processi produttivi rispettosi dell'ambiente, promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali, la riduzione degli sprechi, la mitigazione dell'inquinamento e l'ottimizzazione dell'energia.

Saranno previsti incentivi economici, agevolazioni fiscali e sostegni finanziari per le aziende che aderiranno a comportamenti ecocompatibili e sostenibili, anche attraverso la promozione di certificazioni ambientali e di etichette di qualità.

Il monitoraggio e la valutazione periodica dell'impatto ambientale delle attività agricole e industriali saranno garantiti, al fine di verificare il rispetto delle norme ambientali e promuovere eventuali adeguamenti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.





**Articolo 7:** Si promuoveranno azioni per la tutela dei mari e degli oceani, incluse la prevenzione dell'inquinamento marino e la gestione dei rifiuti marini, in accordo con le Convenzioni di Londra, Stoccolma e OSPAR. Per garantire la salvaguardia degli ecosistemi marini e la sostenibilità delle risorse marine, il Popolo Veneto si impegna a:

Adottare misure per ridurre l'inquinamento marino causato da fonti terrestri e offshore, attraverso il controllo delle emissioni inquinanti, la regolamentazione delle attività industriali e il monitoraggio costante della qualità delle acque marine.

Promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi, l'implementazione di sistemi di riciclo e la riduzione dell'uso di plastica monouso, al fine di prevenire l'accumulo di rifiuti nelle acque marine.

Implementare programmi di pulizia delle spiagge e dei fondali marini, coinvolgendo la comunità locale e le associazioni ambientaliste nella salvaguardia degli ecosistemi marini.

Favorire la ricerca scientifica e lo sviluppo di nuove tecnologie per il monitoraggio e la mitigazione dell'inquinamento marino, in collaborazione con istituzioni accademiche e enti di ricerca.

Collaborare con gli organismi internazionali e le altre regioni costiere per promuovere politiche comuni di tutela dei mari e degli oceani, garantendo una gestione sostenibile delle risorse marine a livello globale.

Tali azioni saranno implementate attraverso la definizione di piani d'azione integrati, il coinvolgimento delle autorità competenti e la partecipazione attiva della società civile nell'attuazione delle misure di tutela ambientale marina.

**Articolo 8:** Saranno destinate risorse finanziarie e umane al monitoraggio e alla sorveglianza dell'inquinamento, per garantire il rispetto delle normative internazionali e la tutela dell'ambiente. Il Popolo Veneto si impegna a:

Potenziare i sistemi di monitoraggio ambientale, con l'installazione di sensori, stazioni di monitoraggio e strumenti di rilevamento in siti strategici per la valutazione della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Creare una rete di sorveglianza ambientale, con personale qualificato e tecnologie all'avanguardia, per monitorare costantemente gli indicatori di inquinamento e adottare tempestivamente le misure correttive necessarie.

Collaborare con le istituzioni competenti e le agenzie governative per condividere dati e informazioni sullo stato dell'ambiente e coordinare interventi congiunti per la tutela della salute pubblica e dell'ecosistema.

Promuovere la trasparenza e l'accesso ai dati ambientali, attraverso la pubblicazione di report periodici sullo stato dell'ambiente e la divulgazione di informazioni chiare e comprensibili alla popolazione.

Formare e sensibilizzare il personale addetto al monitoraggio e alla sorveglianza ambientale, per assicurare un'efficace gestione dei dati e un'interpretazione corretta delle informazioni raccolte.

Queste azioni saranno sostenute da un adeguato finanziamento pubblico e da un impegno costante delle istituzioni per garantire il rispetto delle normative internazionali in materia di monitoraggio ambientale e la protezione dell'ambiente per le generazioni future.





**Articolo 9:** Viene istituito il Corpo Nazionale di Polizia Ambientale del Popolo Veneto, con lo scopo di vigilare sul rispetto delle normative ambientali e di contrastare attivamente ogni forma di inquinamento e depauperamento ambientale sul territorio.

Il Corpo Nazionale di Polizia Ambientale sarà composto da personale specializzato e qualificato, dotato di mezzi e strumentazioni idonee per svolgere compiti di sorveglianza, controllo e repressione di reati ambientali.

Il Corpo Nazionale di Polizia Ambientale collaborerà strettamente con le autorità locali, le agenzie ambientali e le altre forze dell'ordine per garantire il rispetto delle normative ambientali e la tutela dell'ambiente. Sarà inoltre responsabile di condurre indagini su eventuali violazioni delle leggi ambientali e di adottare provvedimenti sanzionatori nei confronti dei trasgressori.

Il Corpo Nazionale di Polizia Ambientale avrà il compito di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della tutela dell'ambiente e di promuovere comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ecosistema.

**Articolo 10:** Le bonifiche da inquinanti saranno integralmente a carico dell'inquinatore responsabile del danno ambientale, conformemente al principio di responsabilità ambientale.

L'inquinatore, o chiunque altro abbia causato il danno ambientale, sarà tenuto a ripristinare l'ambiente inquinato ai livelli precedenti all'inquinamento e a eliminare completamente gli effetti nocivi derivanti dalle sostanze inquinanti.

Le autorità competenti vigileranno affinché le bonifiche siano eseguite nel rispetto delle migliori pratiche tecniche disponibili e nel minor tempo possibile per ridurre al minimo il rischio per la salute umana e l'ambiente.

Qualora l'inquinatore non adempia ai suoi obblighi, le autorità potranno intervenire d'ufficio e recuperare i costi della bonifica dall'inquinatore stesso, il quale potrà essere soggetto a sanzioni pecuniarie e penali in base alla gravità del danno ambientale causato.

**Articolo 11:** Le sanzioni penali per reati ambientali, inclusi multe significative, reclusione e altre misure correttive, sono stabilite dalle leggi ambientali specifiche al fine di prevenire danni all'ambiente, proteggere la salute pubblica e perseguire legalmente coloro che violano tali norme.

#### **Articolo 12: Cooperazione internazionale**

Gli Stati firmatari della presente legge si impegnano a cooperare attivamente con altri Stati e con le organizzazioni internazionali per affrontare in modo coordinato ed efficace le sfide legate all'inquinamento. Tale cooperazione potrà includere lo scambio di informazioni, la collaborazione nella ricerca scientifica, lo sviluppo di metodologie comuni di monitoraggio e il supporto reciproco nella messa in atto di misure di prevenzione e controllo dell'inquinamento. L'obiettivo principale di questa cooperazione è quello di proteggere l'ambiente e la salute pubblica a livello globale, promuovendo azioni condivise per ridurre l'impatto negativo dell'inquinamento sull'ecosistema.

**Articolo 13:** La presente Legge entrerà in vigore immediatamente dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Popolo Veneto.

Il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto





Presidente

**Giovanna Clerici**

**Ufficio di Presidenza del Consiglio Ministri,**

Oggetto: Denuncia relativa all'inquinamento ambientale e alla protezione dell'ecosistema nel territorio nazionale Veneto

A chi di competenza,

Con la presente denuncia, il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto desidera formalizzare la preoccupazione riguardante l'urgente necessità di adottare misure concrete per contrastare ogni forma di inquinamento e preservare l'ecosistema per le future generazioni, in conformità alle convenzioni internazionali per la tutela della salute pubblica.

Il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto, riconoscendo l'importanza della tutela ambientale, ha deliberato l'urgente bisogno di agire conformemente alla legge sulla protezione ambientale, concedendo mandato all'azione del governo per mettere in atto politiche e provvedimenti mirati a salvaguardare l'ambiente.

Il governo dell'Autorità Nazionale Veneta ha preso una decisione di cruciale importanza nel fronteggiare le violazioni al rispetto climatico e all'inquinamento ambientale, in linea con le direttive e le convenzioni internazionali per la protezione dell'ambiente. In particolare, l'imposizione di una sanzione di un miliardo di euro al popolo veneto come risarcimento ai crimini contro l'umanità e genocidio per i danni ambientali causati dai Presidenti del Consiglio Giorgia Meloni e Ursula Von der Leyen, da versare annualmente sul Conto Corrente Istituzionale di governo N....fino alla cessazione del crimine ambientale, rappresenta un passo significativo per riconoscere la responsabilità delle azioni passate e avviare un percorso di riparazione e protezione dell'ambiente.

Parallelamente a questa sanzione, il governo nazionale veneto ha adottato misure più stringenti per contrastare l'inquinamento e promuovere pratiche sostenibili volte a preservare l'ecosistema locale, in conformità con le normative e gli accordi internazionali. Tra le azioni intraprese vi è la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili, l'incoraggiamento del trasporto pubblico elettrico, il potenziamento del riciclo e la conservazione delle risorse naturali, con l'obiettivo principale di ridurre l'impatto ambientale negativo e garantire la salubrità e la vitalità del territorio nazionale veneto nel rispetto delle direttive internazionali. I fondi derivanti dalla sanzione saranno destinati a finanziare progetti volti alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente locale, coerenti con gli obiettivi e gli standard stabiliti dalle convenzioni internazionali. Tali interventi comprenderanno la bonifica di aree inquinate, la riforestazione di zone degradate, la protezione della biodiversità e attività di sensibilizzazione della comunità sull'importanza della tutela ambientale. L'obiettivo finale è non solo quello di compensare i danni ambientali causati, ma anche di promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilità verso il patrimonio naturale nazionale veneto, in linea con gli impegni internazionali.

Il governo dell'Autorità Nazionale Veneta ha inviato all'ufficio del Procuratore Nazionale dettagliate e approfondite documentazioni scientifiche che attestano le azioni irresponsabili degli accusati, con la richiesta di un sequestro cautelativo al fine di applicare sanzioni ai responsabili per crimini ambientali, tra cui crimini contro l'umanità e genocidio.

7

Sede Legale: Palazzo Ducale – Venezia

Sedi operative e postali:

Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 – 33035 Martignacco (UD)

Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin – Via Cà Balbi, 4/6/8 – Comune di Quinto Vicentino – 36050 Vicenza (VI)

email: segreteria nazionale@clnv.eu - [presidenzanazionale@clnv.eu](mailto:presidenzanazionale@clnv.eu) - [tribunalepopolareveneto@clnv.eu](mailto:tribunalepopolareveneto@clnv.eu) - [governatorebnv@clnv.eu](mailto:governatorebnv@clnv.eu)

Sito WEB: [www.clnv.eu](http://www.clnv.eu)





Resto a disposizione per eventuali chiarimenti e per fornire ulteriori informazioni o documentazione a supporto della presente denuncia.

Distinti saluti,

Presidente del Consiglio Ministri

**Franco Paluan**

